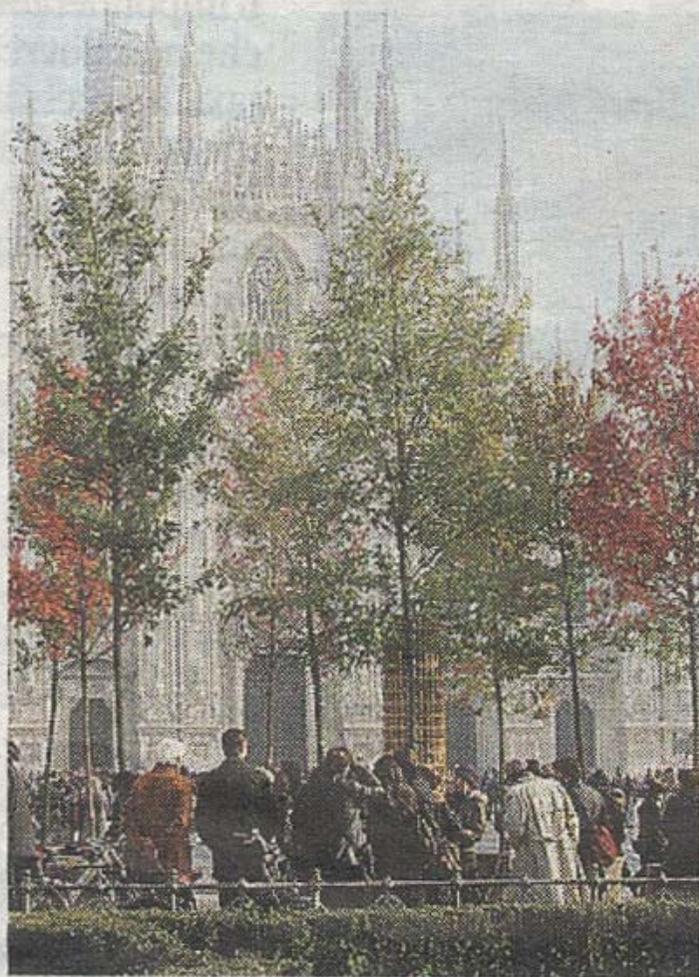


Il «Bosco del respiro»

## In piazza Duomo spuntano gli alberi Kipar: non bisogna temere la natura



Un boschetto in piazza del Duomo, vicino al monumento (impacchettato) dedicato a Vittorio Emanuele II: querce e aceri rossi nel cuore della città, ventuno piante in vaso tra le torri «odorose» dell'architetto Michele De Lucchi. Il «Bosco del respiro», progetto promosso dal governo e da Green City Italia, resisterà cinque giorni, a dimostrazione che «un'altra Milano è possibile». Una Milano verde, amica dell'ambiente, anche nei suoi luoghi simbolo: «Non bisogna avere paura della natura», sorride il paesaggista Andreas Kipar, presidente di Green City Italia. Querce e aceri sono stati posizionati nel punto in cui l'architetto Renzo Piano e il maestro Claudio Abbado, recuperando un'idea di Pietro Porcinai, avevano immaginato di veder nascere una nuova Milano verde e «rialberata». L'assessore Pier Maran approva: «Le piante, qui, stanno bene».